

Nel periodo di monitoraggio, si osserva che le operazioni in stato di sofferenza ammontano complessivamente a n. 24.598, di cui n. 4.499 ricadono nel 2016. Dal confronto tra il 2016 e il 2015 (n. 5.343 operazioni) si osserva un calo del 16% circa delle operazioni entrate in sofferenza. Il dato rivela, dunque, una riduzione del fenomeno ed appare ancor più positivo se si considera che nell'ultimo anno di rilevazione il Fondo ha ulteriormente ampliato la sua operatività, confermando l'inversione di tendenza già fatta registrare nel 2015.

Guardando lo spaccato delle sofferenze per tipologia di operazioni, nel 2016, si osserva che il fenomeno colpisce in misura molto simile sia le operazioni in *Garanzia diretta* (n. 2.455) che le operazioni in *Controgaranzia* n. 2.039 (di cui la stragrande maggioranza è su prima richiesta n. 1.952). Peraltro, considerando il tasso di sofferenza per tipologia di garanzia nell'intero periodo 2010-2016, le operazioni in *Controgaranzia* registrano un minor rischio di insolvenza (3,9%) rispetto alle operazioni in *Garanzia diretta* (5,2%). La Tabella 4.21 riporta il prospetto relativo alla distribuzione delle operazioni in sofferenza, distinto per classe dimensionale di impresa beneficiaria.

Tabella 4.21: Numero di sofferenze. Dettaglio per dimensione delle aziende richiedenti 2010-2016								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Consorzio	0	0	0	2	0	2	2	6
Micro	558	630	1.085	2.404	3.068	2.862	2.344	12.951
Piccola	265	456	791	1.717	2.067	1.847	1.588	8.731
Media	101	131	269	535	677	632	565	2.910
Totale complessivo	924	1.217	2.145	4.658	5.812	5.343	4.499	24.598

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

Nel periodo di riferimento, sul numero totale di operazioni in stato di sofferenza (n. 20.700), le micro imprese incidono per circa il 53%. Se a tale dato si aggiungono le piccole imprese, il tasso di rappresentatività delle sofferenze per tipologia di impresa giunge a oltre l'88%. Le *medie imprese*, con un totale di n. 2.910 operazioni in sofferenza, pesano per l'11,8%. Come era naturale attendersi, *size matters*.

Osservando lo spaccato pluriennale relativo alla distribuzione delle sofferenze per ambito economico di attività prevalente (Tabella 4.22), i settori del *commercio* e dell'*industria* risultano i più colpiti, con un numero di operazioni in sofferenza molto simile pari, rispettivamente, a n. 10.375 (42,2% del totale) e n. 10.365 (42,2%). Il settore dei *servizi* si attesta invece intorno al 15,7%.

Tabella 4.22: Numero di sofferenze. Dettaglio per macro-settore di appartenenza delle aziende richiedenti 2010-2016								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Agricoltura	0	1	0	0	1	4	2	8
Commercio	466	578	937	1.924	2.336	2.275	1.859	10.375
Industria	306	453	878	2.013	2.561	2.229	1.925	10.365
Servizi	152	185	330	721	914	835	713	3.850
Totale complessivo	924	1.217	2.145	4.658	5.812	5.343	4.499	24.598

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

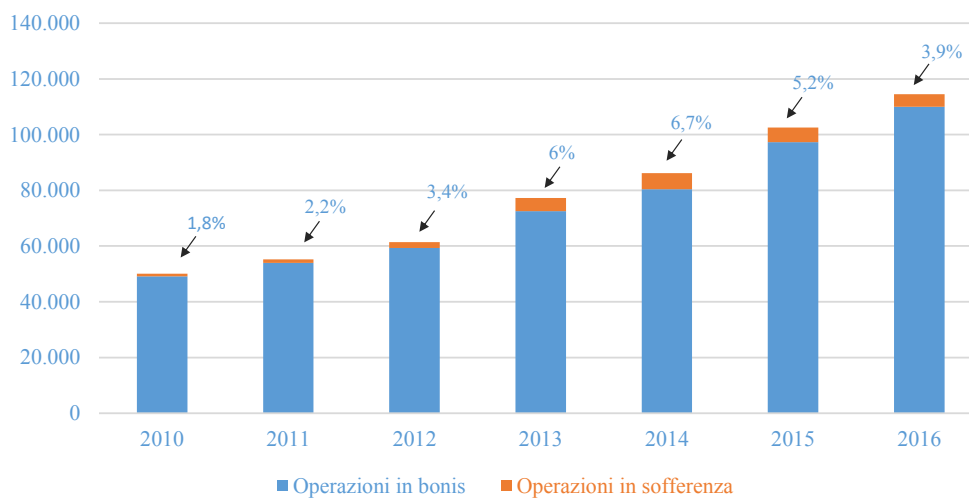
La distribuzione territoriale delle sofferenze nel periodo (Tabella 4.23) evidenzia una equilibrata distribuzione delle sofferenze tra macro aree geografiche (nell'area del *Nord* n. 10.652 e nel *Mezzogiorno* n. 9.822). Tale dato, tuttavia, va interpretato alla luce della minore operatività del Fondo nel territorio del Mezzogiorno. Il numero di sofferenze se rapportato al numero delle operazioni accolte, infatti, è più elevato nelle regioni del meridione (6% contro il 5% nelle regioni del Nord). Il *Centro*, invece, registra una esposizione minore al rischio di entrata in sofferenza delle operazioni, con un complessivo 16,7% circa (n. 4.124) del totale delle sofferenze.

Nel corso del 2016, tuttavia, il *Nord* fa segnare, in linea con l'analisi dei cumulati, la percentuale più elevata del numero di sofferenze (45,9%).

Tabella 4.23: Numero di richieste in sofferenza. Dettaglio per ripartizione territoriale 2010-2016								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Nord	343	455	700	2.164	2.681	2.244	2.065	10.652
Centro	79	103	214	689	1.019	1.021	999	4.124
Mezzogiorno	502	659	1.231	1.805	2.112	2.078	1.435	9.822
Totale	924	1.217	2.145	4.658	5.812	5.343	4.499	24.598

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

In ottica generale, la Figura 4.16 mostra l'incidenza delle operazioni in sofferenza e *in bonis* sul totale delle operazioni nel periodo di osservazione. Complessivamente il livello di operazioni accolte che entrano in sofferenza resta pressoché stabile nel tempo. Nel 2014 si registra il valore massimo di operazioni entrate in sofferenza con un peso sul totale del 6,7%. Nei successivi anni 2015 e 2016, tuttavia, si assiste alla diminuzione della percentuale di operazioni in stato di sofferenza; il tasso si riduce, infatti, rispettivamente al 5,2% e al 3,9% sul totale delle operazioni.

Figura 4.16: Dinamica delle operazioni accolte in bonis e in sofferenza (milioni di euro)

Fonte: Elaborazione MISE dati Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale

CAPITOLO V

INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI: ANDAMENTI E OBIETTIVI

SOMMARIO: 5.1. INQUADRAMENTO E SINTESI; 5.2. GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI: UNA VISIONE GENERALE.

5. INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI: ANDAMENTI E OBIETTIVI

5.1. Inquadramento e sintesi

A conclusione dell'analisi di dettaglio sullo stato di attuazione e delle dinamiche degli strumenti agevolativi alle attività economiche e produttive, si rivolge ora l'attenzione all'operatività degli *interventi delle amministrazioni regionali*. L'universo di riferimento appare molto più frammentato e diversificato rispetto al quadro fornito sugli interventi delle amministrazioni centrali. Nell'ultimo anno di rilevazione, infatti, gli interventi agevolativi gestiti dalle Regioni sono molto numerosi, pari a n. 885, ed in leggero aumento rispetto al precedente anno (n. 864 nel 2015).

Dal monitoraggio condotto sul complesso mondo degli *interventi delle amministrazioni regionali* emergono le seguenti tendenze.

Andamento delle risorse movimentate con gli interventi

Il fenomeno del rilevante aumento delle risorse decretate è rincontrabile anche nel caso degli interventi delle amministrazioni regionali. Sul fronte delle agevolazioni concesse, nell'ultimo anno di rilevazione risultano complessivamente impegnate oltre 2,6 miliardi di euro. In confronto con il 2015, il dato registra un significativo aumento pari al 52% circa. Le erogazioni nel 2016 si attestano a quasi 1,2 miliardi complessivi, in riduzione (-9% circa) rispetto al precedente anno. Gli investimenti agevolati, infine, segnano il più rilevante incremento, pari a +128%, registrato nel passaggio dal 2015 al 2016: gli investimenti attivati per il tramite degli interventi di sostegno alle imprese regionali passano, infatti, da oltre 3,7 miliardi di euro a poco più di 8,6 miliardi di euro. Il dato rilevato nell'ultimo anno fa segnare la migliore performance di tutto il periodo.

Risorse movimentate per ripartizione geografica

L'area geografica del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno ha registrato livelli più elevati di operatività con riguardo a quasi tutte le variabili considerate. In particolare, nel 2016 le imprese del Centro-Nord risultano beneficiarie di quasi il 61% delle agevolazioni concesse e di circa il 70% delle risorse erogate. Tale sbilanciamento nei confronti del tessuto industriale del Centro-Nord trova conferma lungo l'intero periodo considerato. Un elemento di discontinuità rispetto al passato è invece rinvenibile con riferimento alla dinamica degli investimenti agevolati. L'aumento

degli investimenti agevolati del 2016 appare, infatti, particolarmente concentrato nel Mezzogiorno.

Risorse movimentate per obiettivi di politica industriale

Considerando il grado di selettività delle agevolazioni a livello di amministrazione regionale, gli interventi generalizzati movimentano più risorse degli interventi finalizzati. Nel 2016 le agevolazioni generalizzate, infatti, rappresentano, nel caso delle agevolazioni concesse, il 56,7% (quasi 1,5 miliardi di euro) del totale e, per quanto riguarda le agevolazioni erogate, circa il 56,3% (circa 670 milioni di euro).

Da un esame di dettaglio della distribuzione delle risorse impegnate ed erogate per obiettivi di politica industriale nel 2016, si osserva che le voci “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&I” continuano a rappresentare le finalità maggiormente perseguite dal sistema agevolativo regionale.

Rispetto ai precedenti anni, si registra una maggiore focalizzazione delle risorse impegnate verso l’obiettivo “R&S&I”. Tale risultato è stato possibile per effetto di un incremento nel 2016 delle concessioni a favore di tali attività del 275% rispetto al precedente anno. Parallelamente, le agevolazioni concesse per l’obiettivo “Sviluppo

Gli incentivi per classe di beneficiari

produttivo e territoriale” ha subito una variazione negativa rispetto al 2015 pari al -30% circa.

Sotto il profilo dimensionale, la generale prevalenza delle PMI nel fruire della quota più elevata di concessioni ed erogazioni (dato cumulato nell’intero periodo 2011-2016), evidenziata già negli strumenti di incentivazione delle amministrazioni centrali, appare ancor più evidente a livello regionale. La quota delle agevolazioni concesse e erogate (Figura 5.8) in favore delle PMI, infatti, è, rispettivamente, pari al 92,6% e all’86,9%.

Risorse movimentate per tipologia di agevolazione

Con riguardo alla tipologia di agevolazioni, il “conto capitale” costituisce la principale tipologia di agevolazione. Le altre categorie più rilevanti sono il contributo misto ed il finanziamento agevolato.

5.2. Gli interventi agevolativi delle amministrazioni regionali: una visione generale

I risultati di monitoraggio presi in considerazione nel presente capitolo sono relativi agli interventi di sostegno al tessuto economico e produttivo promossi a livello di governo regionale.

La Tabella 5.1 riporta il quadro di sintesi degli *interventi regionali* relativo agli andamenti delle principali voci: *domande presentate/approvate*, *agevolazioni concesse/erogate*, *investimenti agevolati*.

Nel corso del 2016, le *domande presentate* registrano una contrazione di oltre il 23% rispetto al precedente anno e si attestano a n. 34.000 circa. Le *domande approvate* subiscono anch'esse un calo, sebbene limitato a quasi il 5% in meno rispetto al 2015.

Sul fronte delle *agevolazioni concesse*, nell'ultimo anno di rilevazione risultano complessivamente impegnati oltre 2,6 miliardi di euro. In confronto con il 2015, il dato registra un significativo aumento del 53% circa, interrompendo il trend negativo che ha caratterizzato quasi tutto il restante periodo di osservazione. Tale andamento decrescente ha inciso sui valori complessivi di agevolazioni erogate nell'ultimo anno di osservazione. Le erogazioni nel 2016, infatti, si attestano a quasi 1,2 miliardi complessivi, in riduzione (-9% circa) rispetto al precedente anno.

Gli *investimenti agevolati*, infine, registrano il più rilevante incremento, pari a +128%, registrato nel passaggio dal 2015 al 2016: gli investimenti attivati per il tramite degli interventi di sostegno alle imprese regionali passano, infatti, da oltre 3,8 miliardi di euro a poco più di 8,6 miliardi di euro. Il dato rilevato nell'ultimo anno fa segnare la migliore performance di tutto il periodo osservato.

Tabella 5.1: Interventi regionali. Quadro di sintesi (2011-2016) in milioni di euro							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale 2011-2016
Domande presentate n.	46.234	94.214	59.584	40.594	44.440	34.034	319.100
<i>Variazione %</i>	-	103,78	-36,76	-31,87	9,47	-23,42	-
Domande approvate n.	47.221	108.740	46.045	33.929	28.995	27.565	292.495
<i>Variazione %</i>	-	130,28	-57,66	-26,31	-14,54	-4,93	-
Agevolazioni concesse	2.876,89	2.235,64	2.253,28	1.939,73	1.716,94	2.625,59	13.648
<i>Variazione %</i>	-	-22,29	0,79	-13,92	-11,49	52,92	-
Agevolazioni erogate	1.935,40	1.429,26	1.594,45	1.521,88	1.306,75	1.190,19	8.978
<i>Variazione %</i>	-	-26,15	11,56	-4,55	-14,14	-8,92	-
Investimenti agevolati	8.156,19	6.040,61	5.261,14	3.680,59	3.772,03	8.622,53	35.533
<i>Variazione %</i>	-	-25,94	-12,90	-30,04	2,48	128,59	-

Fonte: MISE

In ottica pluriennale, il totale decretato ammonta a circa 13,6 miliardi di euro, mentre la spesa erogata a poco meno di 9 miliardi di euro; gli *investimenti agevolati*, infine, si attestano a circa 35,5 miliardi di euro.

Utilizzando il medesimo approccio di statistica descrittiva impiegato per analizzare le caratteristiche operative del sistema agevolativo, anche al fine di ponderare correttamente la transizione dalla vecchia alla nuova programmazione comunitaria, appare utile anche in questa sede, considerare i tratti evolutivi delle *agevolazioni concesse*, *erogate* e degli *investimenti agevolati* in relazione a due trienni 2011-2013 e 2014-2016 (Tabella 5.2).

Tabella 5.2: Interventi regionali. Agevolazioni concesse ed erogate per tipologia di destinazione (2011-2016) in milioni di euro

	Totale 2011-2013	Totale 2014-2016	Trienni
Agevolazioni concesse	7.365,82	6.282,25	-14,71
Agevolazioni erogate	4.959,11	4.018,82	-18,96
Investimenti agevolati	19.457,95	16.075,16	-17,39

Fonte: MISE

Nel passaggio tra un triennio e l'altro, il totale delle risorse decretate a favore delle imprese registra una riduzione del 14,7%, da circa 7,3 miliardi di euro a quasi 6,3 miliardi di euro. Le risorse effettivamente erogate, invece, registrano un maggiore decremento (quasi -19%) a causa del perdurante trend decrescente registrato dalle erogazioni negli ultimi tre anni di rilevazione (2014-2016): da quasi 5 miliardi di euro nel primo triennio le erogazioni si attestano a poco più di 4 miliardi di euro nell'ultimo triennio.

Gli *investimenti agevolati*, nonostante la straordinaria performance del 2016, mostrano anch'esse una variazione negativa tra trienni del 17% circa.

Considerando il grado di selettività delle agevolazioni, dalla Tabella 5.3 è possibile osservare che gli interventi *generalizzati* movimentano più risorse degli *interventi finalizzati*. Nel 2015 le *agevolazioni generalizzate*, infatti, rappresentano, nel caso delle *agevolazioni concesse*, il 56,7% (quasi 1,5 miliardi di euro) del totale e, per quanto riguarda le *agevolazioni erogate*, circa il 56,3% (circa 670 milioni di euro).

Tabella 5.3: Interventi regionali. Agevolazioni concesse ed erogate per tipologia di destinazione (2016) in milioni di euro

Agevolazioni concesse	Milioni di euro	%
Interventi finalizzati	1.137,448	43,32
Interventi generalizzati	1.488,14	56,68
Totale	2.625,59	100,00
Agevolazioni erogate	Milioni di euro	%
Interventi finalizzati	520,183	43,71
Interventi generalizzati	670,01	56,29
Totale	1.190,19	100,00

Fonte: MISE

5.2.1. Interventi delle amministrazioni regionali per ripartizione territoriale

Un maggiore dettaglio dei risultati operativi degli interventi regionali oggetto di monitoraggio è offerto considerando, in questa sede, la distribuzione territoriale (*Centro-Nord* e *Mezzogiorno*) degli interventi in questione.

La Tabella 5.4 mostra che l'area *Centro-Nord* rispetto al *Mezzogiorno* ha registrato livelli più elevati di operatività con riguardo a quasi tutte le variabili considerate. In particolare, nel 2016 le imprese del Centro-Nord hanno presentato circa l'80% del numero totale delle *domande approvate* e risultano beneficiarie di quasi il 61% delle *agevolazioni concesse* e di circa il 70% delle *risorse erogate*. Tale sbilanciamento nei confronti del tessuto industriale del Centro-Nord trova conferma lungo l'intero periodo considerato. Un elemento di discontinuità rispetto al passato è invece rinvenibile con riferimento alla dinamica degli *investimenti agevolati*. L'aumento degli *investimenti agevolati* del 2016 appare, infatti, particolarmente concentrato nel *Mezzogiorno*; nelle regioni del Sud Italia gli investimenti agevolati passano da 1,4 miliardi di euro nel 2015 a 5,6 miliardi di euro nel 2016, registrando quasi un +300%. Questo straordinario incremento di operatività ha consentito al Mezzogiorno di sopravanzare nel 2016 il Centro-Nord nei livelli di investimento agevolato. Conseguentemente, per la prima volta nel corso del periodo osservato, oltre il 65% degli investimenti agevolati sono imputabili al tessuto imprenditoriale del Sud.

Tabella 5.4: Interventi regionali per ripartizione geografica 2011-2016 (valore percentuale rispetto al totale)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Domande approvate</i>						
Centro-Nord	39.008	100.012	38.119	27.048	22.940	21.912
Mezzogiorno	8.213	8.728	7.926	6.881	6.055	5.653
<i>Agevolazioni concesse</i>						
Centro-Nord	2.248,83	1.436,39	1.625,40	1.247,88	1.275,83	1.597,10
Mezzogiorno	628,06	799,25	627,88	691,84	441,11	1.028,49
<i>Agevolazioni erogate</i>						
Centro-Nord	1.577,80	1.044,70	1.165,88	1.120,09	904,70	834,96
Mezzogiorno	357,61	384,56	428,57	401,80	402,05	355,23
<i>Investimenti agevolati</i>						
Centro-Nord	6.898,82	3.633,44	3.410,02	2.102,97	2.347,91	2.991,23
Mezzogiorno	1.257,37	2.407,17	1.851,12	1.577,62	1.424,12	5.631,31

Fonte: MISE

5.2.2. Interventi delle amministrazioni regionali per obiettivi orizzontali di politica industriale

Approfondendo il profilo qualitativo/funzionale degli interventi agevolativi regionali in ottica pluriennale, la Tabella 5.5 ripartisce i risultati operativi delle concessioni ed erogazioni in base agli obiettivi di politica industriale perseguiti.

Nel 2016, le voci “Sviluppo produttivo e territoriale” e “R&S&I” continuano a rappresentare gli obiettivi di politica industriale maggiormente perseguiti dal sistema agevolativo regionale.

Rispetto ai precedenti anni, si registra una maggiore focalizzazione delle risorse impegnate verso l’obiettivo “R&S&I”. Tale risultato è stato possibile per effetto di un incremento delle concessioni del 275% nel 2016 rispetto al precedente anno a favore di tali attività. Parallelamente, le agevolazioni concesse per l’obiettivo “Sviluppo produttivo e territoriale” ha subito una variazione negativa rispetto al 2015 di circa il -30%.

I due obiettivi di politica industriale sono analogamente rappresentativi laddove si guardi alla spesa erogata. In questo caso, infatti, “R&S&I” rappresenta quasi il 42% del totale, mentre “Sviluppo produttivo e territoriale” quasi il 44% circa.

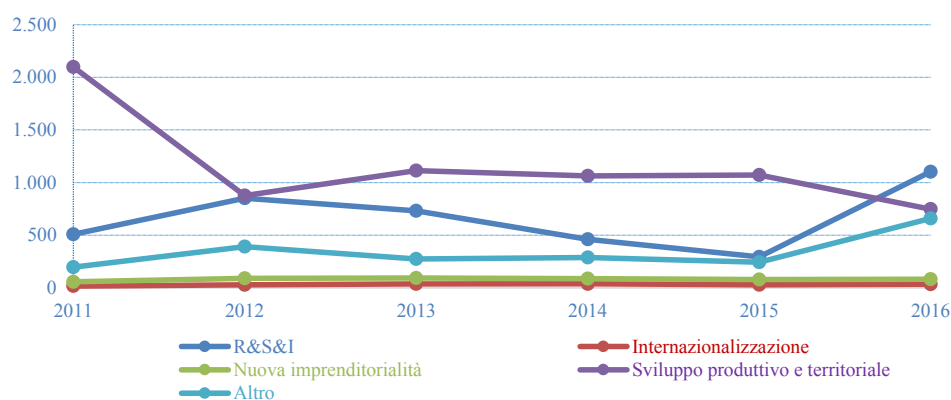
Tabella 5.5: Interventi regionali per obiettivo. Quadro di sintesi 2011-2016 (milioni di euro)						
Agevolazioni concesse	2011	2012	2013	2014	2015	2016
R&S&I	509,32	850,89	732,43	461,94	293,97	1.103,63
Internazionalizzazione	16,05	28,00	37,94	38,25	28,73	33,81
Nuova imprenditorialità	57,15	89,71	93,14	87,85	79,22	81,96
Sviluppo produttivo e territoriale	2.098,25	876,19	1.114,71	1.064,46	1.072,41	747,04
Altro	196,12	390,86	275,07	287,22	242,62	659,14
Totale	2.876,89	2.235,64	2.253,28	1.939,73	1.716,94	2.625,59
Agevolazioni erogate						
R&S&I	467,50	550,43	652,30	567,37	522,36	497,73
Internazionalizzazione	14,70	14,66	25,84	25,83	20,50	22,46
Nuova imprenditorialità	47,39	39,28	49,24	61,28	78,55	60,62
Sviluppo produttivo e territoriale	1.268,99	591,88	659,01	650,72	502,02	520,63
Altro	136,82	233,01	208,07	216,68	183,32	88,76
Totale	1.935,40	1.429,26	1.594,45	1.521,88	1.306,75	1.190,19

Fonte: MISE

I grafici contenuti in Figura 5.1 e 5.2 rendono ancor più evidente il confronto in termini di finalizzazione tra agevolazioni concesse ed erogate. In dettaglio, la Figura 5.1 mostra la dinamica delle agevolazioni concesse, operando una distinzione per obiettivi di politica

industriale. E' interessante notare l'andamento delle concessioni per la promozione delle attività di "R&S&I": nel periodo 2013-2015 il livello delle concessioni dedicato a tale obiettivo risulta in costante decremento. Tuttavia, nell'ultimo anno di rilevazione, si può osservare un rinato interesse degli strumenti regionali per il sostegno della *Ricerca e Sviluppo e Innovazione*.

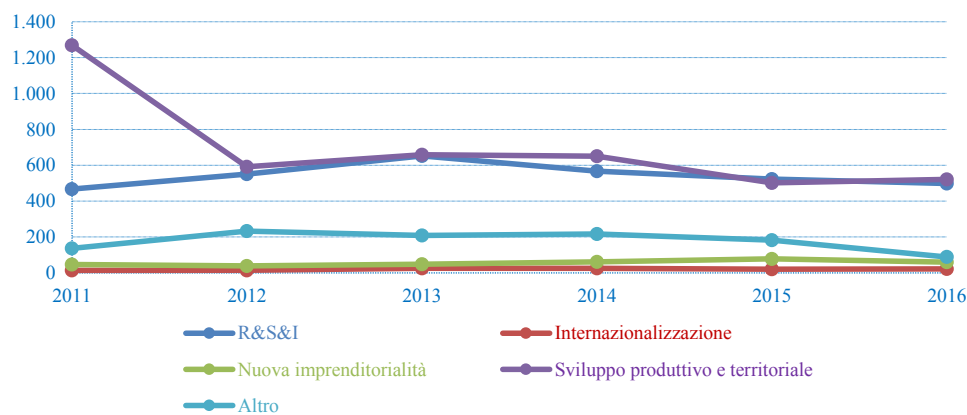
Figura 5.1: Interventi regionali. Agevolazioni concesse per obiettivo – Periodo 2011-2016 (milioni di euro)



Fonte: MISE

Con riguardo alle agevolazioni erogate, la Figura 5.2 mostra andamenti delle concessioni per obiettivi senza significativi punti di discontinuità.

Figura 5.2: Interventi regionali. Agevolazioni erogate per obiettivo – Periodo 2011-2016 (milioni di euro)



Fonte: MISE

Con riguardo alle *agevolazioni erogate* nel periodo 2011-2016, un ulteriore profilo di interesse deriva dall'analisi congiunta tra obiettivi orizzontali perseguiti e la ripartizione territoriale.

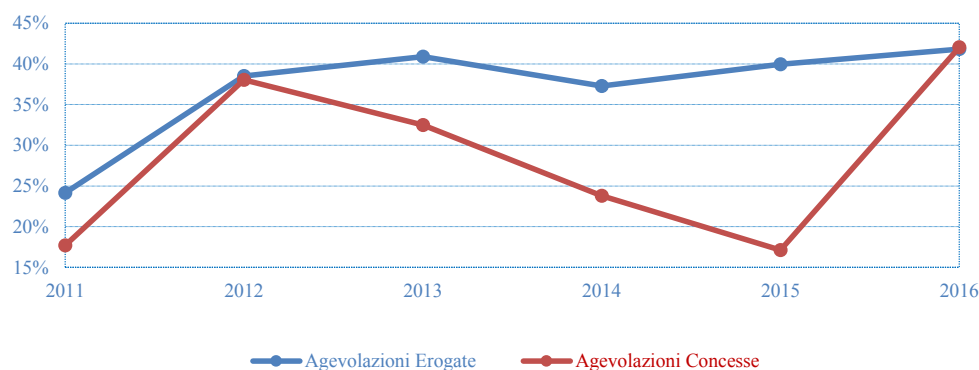
Tabella 5.6: Interventi regionali. Agevolazioni erogate per obiettivi e per ripartizione territoriale nel periodo 2011-2016 (milioni di euro)

Obiettivi	Centro-Nord		Mezzogiorno		Totale	
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%
R&S&I	2.674,23	40,23	583,462	25,04	3.257,69	36,29
Internazionalizzazione	93,657	1,41	30,323	1,30	123,98	1,38
Nuova imprenditorialità	167,066	2,51	169,278	7,27	336,344	3,75
Sviluppo produttivo e territoriale	3.185,84	47,92	1007,415	43,24	4.193,26	46,71
Altro	527,326	7,93	539,333	23,15	1.066,66	11,88
Totale	6.648,12	100	2.329,81	100	8.977,93	100

Fonte: MISE

In Tabella 5.6 si osserva che le aree territoriali sono caratterizzate da una forte vocazione delle risorse al sostegno di due obiettivi in particolare: “*Sviluppo produttivo e territoriale*” risulta la finalità maggiormente perseguita (4,2 miliardi di euro circa), rispettivamente, con quasi 3,2 miliardi e circa 1 miliardo di euro di agevolazioni erogate nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno. Il secondo obiettivo maggiormente perseguito risulta “*R&S&I*” con oltre 2,6 miliardi di euro nel *Centro-Nord* e 583 milioni di euro nel *Mezzogiorno*.

Figura 5.3: Interventi regionali. Agevolazioni concesse ed erogate per l'obiettivo “Ricerca, sviluppo e innovazione” – Periodo 2011-2016 (valori % sul totale incentivi)



Fonte: MISE

Sotto il profilo dell'andamento del peso percentuale delle *agevolazioni concesse* ed *erogate* per “*R&S&I*”, la Figura 5.3, in ottica pluriennale, evidenzia, per le agevolazioni concesse, un andamento più altalenante. In particolare, si nota un costante decremento

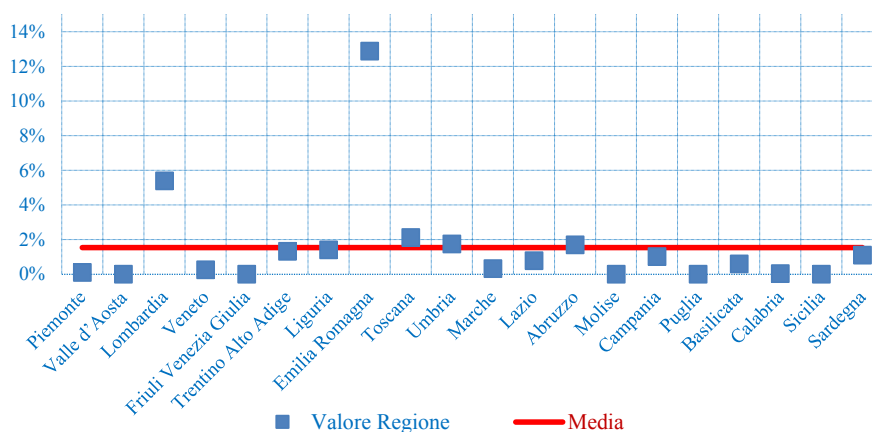
delle concessioni a partire dal 2012 e fino al 2015. Nel 2016 si registra, invece, una significativa risalita delle concessioni fino a raggiungere il livello di massimo di periodo.

5.2.3. Ripartizione su scala regionale degli interventi delle amministrazioni regionali per obiettivi orizzontali di politica industriale

L'evoluzione delle priorità date, nel corso del periodo 2011-2016, ai diversi obiettivi di politica industriale da parte delle singole Regioni consente, in ottica comparativa, di comprendere meglio gli orientamenti e le scelte intraprese dalle amministrazioni.

Le figure sottostanti (Figure 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7) offrono il dettaglio, per ciascuna Regione, delle risorse decretate per obiettivo di politica industriale sul totale delle agevolazioni concesse. Obiettivo prioritario dell'analisi, pertanto, è valutare l'omogeneità degli orientamenti regionali nel perseguimento degli obiettivi orizzontali. Più alta la dispersione dei valori percentuali rispetto alla media (ossia, più alta la deviazione standard), più variegato si presenta il contributo offerto dal sistema agevolativo regionale al proprio tessuto produttivo.

Figura 5.4: Interventi regionali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Internazionalizzazione" – Periodo 2011-2016 (valori percentuali sul totale agevolazioni concesse per obiettivo)



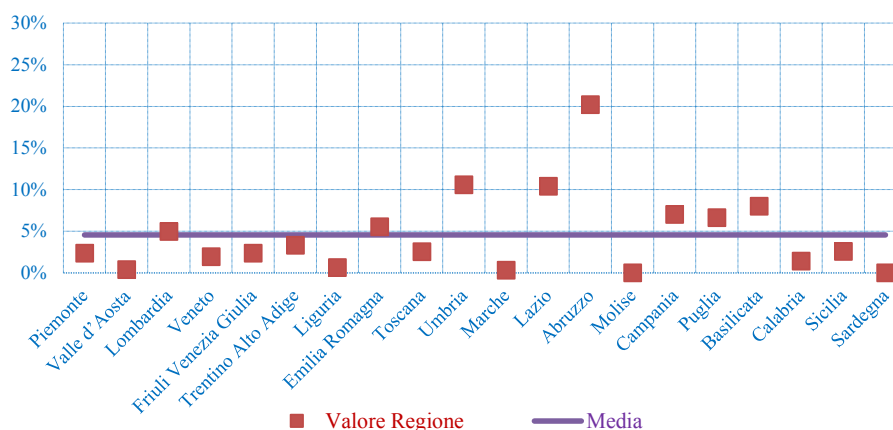
Fonte: MISE

Concentrandosi sulle agevolazioni decretate a livello regionale per il perseguimento dell'obiettivo "Internazionalizzazione", la Figura 5.4 fa osservare che la maggior parte delle Regioni risultano sotto la media nazionale (1,5%). Tale indice appare

particolarmente influenzato dai valori elevati fatti registrare da Emilia Romagna (12,8%) e Lombardia (5,4%).

Con riguardo allo sforzo intrapreso dalle Regioni per l'obiettivo "Nuova imprenditorialità" (Figura 5.5), le Regioni del Centro e del Mezzogiorno impiegano risorse con una incidenza più elevata rispetto al Nord. In particolare, spicca tra i livelli sopra-media (4,6%), il dato della Regione Abruzzo che destina la quota percentuale più elevata (20% circa) delle proprie risorse per il perseguimento di tale finalità. Una modesta focalizzazione verso tale obiettivo risulta in: Valle d'Aosta, Liguria, Marche (per il *Centro-Nord*), Molise e Sardegna (per il *Mezzogiorno*).

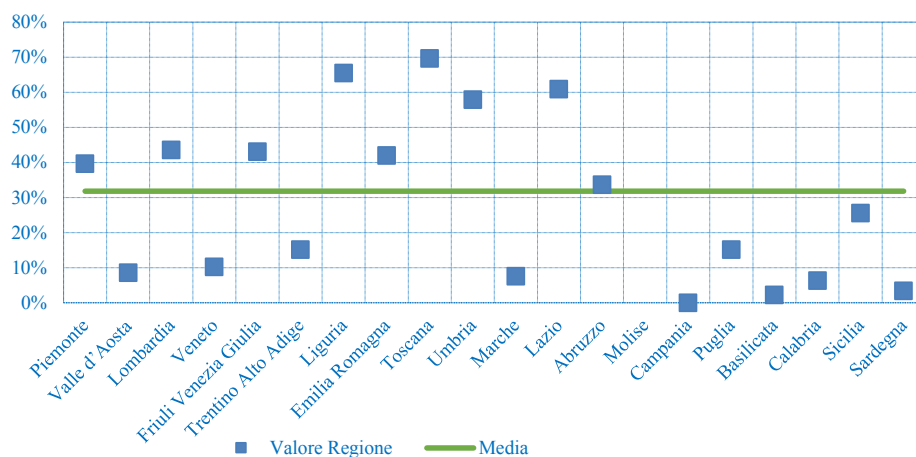
Figura 5.5: Interventi regionali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Nuova imprenditorialità" – Periodo 2011-2016 (valori percentuali sul totale agevolazioni concesse per obiettivo)



Fonte: MISE

Con riguardo all'obiettivo "Ricerca, Sviluppo ed Innovazione" (Figura 5.6), le Regioni si posizionano in maniera estremamente variabile nel perseguire tale finalità (dev.st. = 25,5%); ciò evidenzia un approccio molto diversificato nel panorama regionale italiano. In generale, salvo alcune eccezioni, è possibile riscontrare valori superiori alla media (31,8%) della maggior parte delle Regioni del *Centro-Nord*. Le Regioni del *Mezzogiorno* fanno registrare, invece, percentuali ben al di sotto della media.

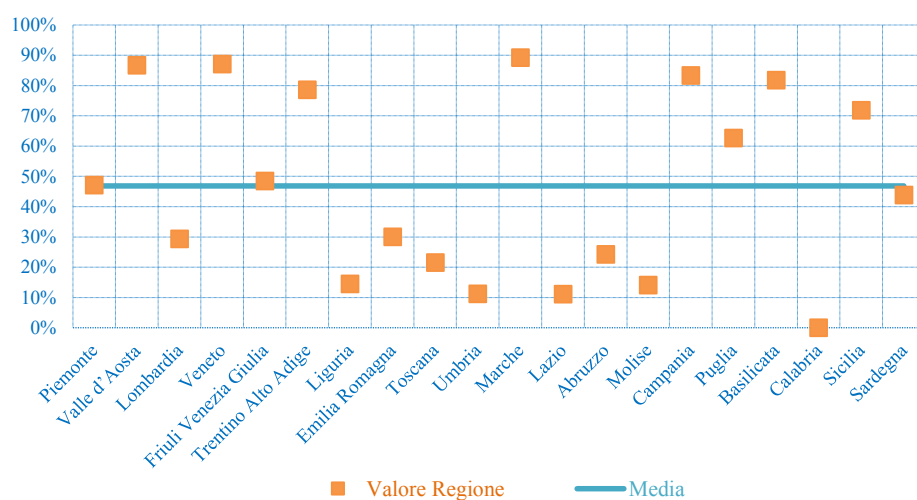
Figura 5.6: Interventi regionali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Ricerca e sviluppo e innovazione" – Periodo 2011-2016 (valori percentuali sul totale agevolazioni concesse per obiettivo)



Fonte: MISE

Infine, per quanto concerne le agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale", dalla Figura 5.7 è possibile rilevare, anche in questo caso, un approccio molto diversificato (dev.st. = 30%) rispetto alla media regionale (46,8%). Osservando le Regioni del Mezzogiorno si può notare una forte eterogeneità: alcune di esse presentano, infatti, valori superiori alla media nazionale (Campania, Basilicata, Sicilia e Puglia); altre presentano invece valori inferiori (Abruzzo, Molise, Calabria). La Calabria presenta il dato più basso di incidenza, prossimo allo zero.

Figura 5.7: Interventi regionali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" – Periodo 2011-2016 (valori percentuali sul totale agevolazioni concesse per obiettivo)



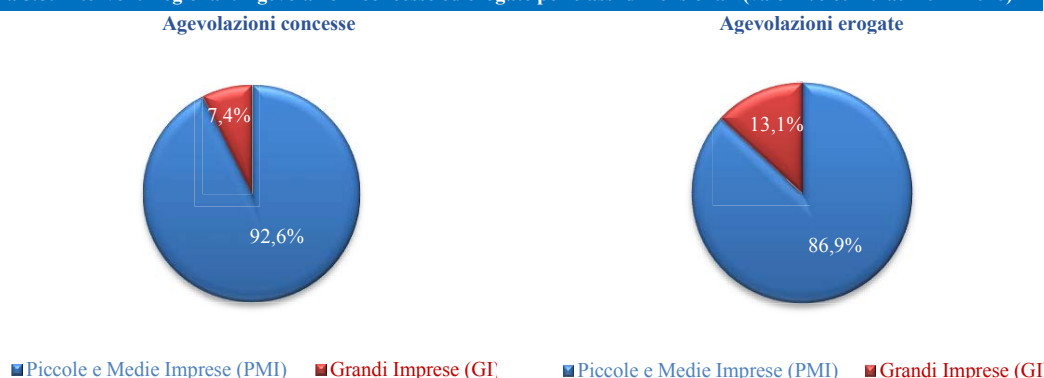
Fonte: MISE

5.2.4. Interventi delle amministrazioni regionali per classe dimensionale e obiettivi orizzontali di politica industriale

Il quadro dei risultati degli interventi agevolativi regionali si arricchisce in questa sezione dello spaccato dimensionale dei soggetti beneficiari.

La generale prevalenza delle PMI nel fruire della quota più elevata di *concessioni* ed *erogazioni* (dato cumulato nell'intero periodo 2011-2016), evidenziata già negli strumenti di incentivazione delle amministrazioni centrali, appare ancor più evidente a livello regionale. La quota delle *agevolazioni concesse* e *erogate* (Figura 5.8) in favore delle PMI, infatti, è, rispettivamente, pari al 92,6% e all'86,9%.

Figura 5.8: Interventi regionali. Agevolazioni concesse ed erogate per classi dimensionali (valori % cumulati 2011-2016)



Fonte: MISE

I risultati relativi all'ultimo anno di monitoraggio (Tabella 5.7) confermano una prevalente capacità delle PMI nell'attrarre risorse concesse ed erogate (la quota è rappresentativa del 91,5% del totale delle *agevolazioni concesse* e dell'80% circa delle *erogate*). Analizzando la distribuzione delle agevolazioni concesse ed erogate per obiettivi di politica industriale, le PMI fanno registrare una maggiore capacità di movimentazione delle risorse decretate con riferimento alla promozione delle attività di "R&S&I" (484 milioni di euro); rispetto alle risorse erogate, invece, le PMI fanno osservare una maggiore focalizzazione verso l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" (246 milioni di euro).